

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

Dati PASSI a supporto delle politiche per la sicurezza stradale

ISS Roma 20 dicembre 2013

Luigi Salizzato

Direttore Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL Cesena

Linee Guida Conferenza Stato Regioni... 07/2002

...per “La prevenzione sanitaria e lo svolgimento delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione”, in cui si delinea il *riorientamento* dei Dipartimenti di Prevenzione *dall’adempimento burocratico alla progettazione per obiettivi di salute.*

Elementi culturali caratterizzanti.

- ✓ valutazione dei bisogni e identificazione del rischio, **epidemiologia**;
- ✓ sanità pubblica basata sulle prove di efficacia, **ebp**;
- ✓ **analisi sistemica**, riprogettazione dei servizi, integrazione professionale e sociale;
- ✓ **comunicazione**, percezione del rischio;
- ✓ **assicurazione di qualità**, revisione e miglioramento continuo della qualità professionale, tecnologica e relazionale.

Promozione della salute OMS

La promozione della salute è il processo che mette in grado gruppi e individui di aumentare il controllo sui fattori determinanti della salute e di migliorarla, contempla il miglioramento sia degli **stili di vita** sia delle **condizioni di vita** rilevanti ai fini della salute.

La promozione della salute non considera unicamente interventi e attività volti a rafforzare le conoscenze e le **capacità individuali**, bensì anche misure tese a modificare le **condizioni economiche e ambientali** (fattori determinanti), in modo che incidano positivamente sulla salute dell'individuo e della popolazione.

Integrazione professionale

L'integrazione professionale rappresenta il punto di forza e la **condizione indispensabile** che gli operatori della prevenzione devono garantire **per perseguire obiettivi di salute**;

è un **modo di essere** (prima ancora che di agire) **professionale**, che consente di adeguare le proprie conoscenze e capacità specialistiche, quindi settoriali, alla **complessità dei problemi intersettoriali** da affrontare, non sacrificando ma esaltando il proprio specialismo **in una visione sistemica della realtà**;

La **sicurezza stradale** rappresenta un ambito ottimale per un intervento interdisciplinare che coinvolga i professionisti della salute sia clinici che di sanità pubblica (**PNP e PRP**).

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale.

ASL Cesena gruppo di lavoro Sicurezza Stradale PRP	
Nominativo	U.O. e Dipartimento di appartenenza
Salizzato Luigi coordinatore	Igiene Sanità Pubblica Dip.to Sanità Pubblica
Farabegoli Enrico	Emergenza urgenza 118
Farneti Massimo, Amadori Daniela, Maroni Luisa	Pediatria di Comunità Dip.to Cure Primarie
Sabia Giuseppe	Anestesia e Rianimazione Dip.to Emergenza
Naldi Andrea, Mari Giuseppe	Medicina Riabilitativa Dip.to Neuroscienze
Dorizzi Romolo, Mengozzi Silvia	Laboratorio analisi Dip.to Patologia Clinica
Sanza Michele, Matassoni Marco	Ser. Dipendenze Pat.che Dip.to Salute Mentale
Scarpellini Luca	Prevenzione Sicurezza Ambiente di Lavoro DSP
Bianchi Davide	ISP DSP
Bertozzi Nicoletta, Brighi Giuseppe, Vitali Patrizia, Baldassarri Emanuela	Epidemiologia e Comunicazione DSP

Politiche per la salute Integrazione sociale

Soggetti istituzionali e sociali con differenti principi ispiratori, valori, obiettivi, priorità (promozione della salute, tutela dell'ambiente, benessere economico, profitto, qualità urbanistica, educazione e cultura, solidarietà e tutela dei diritti, legalità, soddisfazione degli elettori, ecc...) svolgono un ruolo importante nelle politiche per la salute, non necessariamente favorente.

Individuare aree comuni tra priorità diverse, per definire interessi generali e potenziare la possibilità di conseguire risultati condivisi.

L'individuazione da parte delle Aziende profit di una opportunità economica nella sicurezza dei lavoratori, degli utenti/consumatori, dei prodotti, dell'ambiente di vita, delle infrastrutture viarie è un valore aggiunto per una efficace politica per la salute.

Il sistema di mobilità: l'arcipelago delle competenze

La Mobilità è un Sistema complesso governato da un arcipelago di competenze dotate ognuna di autonomia tecnica e amministrativa.

Urbanistica, Sistema dei Servizi, Gestori Mobilità, Trasporto Pubblico, Sistema Industriale, Sistema Strade, Pubblica Istruzione, Scuole Guida, Forze dell'ordine, Servizio sanitario.

La sicurezza stradale come obiettivo di salute

Gli obiettivi di salute rispondono a priorità locali (nazionali e regionali), sono basati sull'analisi dello specifico profilo epidemiologico e di contesto e sulla definizione di espliciti criteri di priorità, sono attuati con iniziative di prevenzione efficaci e praticabili, esaltano la valenza di collaborazione e intesa con attori non sanitari (Enti locali, cittadini, imprese, forze sociali).

Obiettivo:

diminuzione degli incidenti stradali, in particolare di quelli mortali, e degli eventi che comportano conseguenze invalidanti.

Azioni: per obiettivi intermedi, finalizzate a:

mettere in sicurezza i tratti stradali pericolosi, predisporre percorsi ciclabili e pedonali sicuri (**ambiente**);

modificare i comportamenti a rischio (**uomo**);

avere disponibilità di mezzi di protezione individuale efficaci (**veicolo**).

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

I programmi di prevenzione in generale, ed in particolare quelli per la promozione della salute, basano la propria possibilità di successo **sull'integrazione professionale e sociale.**

Nell'ambito sanitario possono svolgere un ruolo importante soprattutto i professionisti dei servizi di cure primarie, salute mentale e sanità pubblica, anche gli specialisti dell'assistenza ospedaliera possono essere coinvolti, per essere utili tutti dovrebbero **conoscere e adeguarsi ai principi della promozione della salute e curare la propria formazione** in questo senso.

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

La **dismissione di pratiche inutili libera risorse** da destinare ad altre attività, quali quelle per la promozione della salute.

Le risorse sono **persone**, che vanno motivate per rifondare la propria professione, e sostenute con percorsi formativi e politiche premianti.

Per sviluppare le funzioni relative ai nuovi obiettivi di promozione della salute, vanno inoltre integrati gli organici dei Servizi di prevenzione con professionisti dotati di **competenze diverse da quelle tradizionalmente detenute.**

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

I Servizi di Prevenzione dovrebbero considerare attentamente di **quali competenze** dotarsi per essere adeguati alle nuove sfide. Sono necessari profili professionali e competenze multidisciplinari, mentre gli organici dei servizi derivano storicamente dai vecchi uffici di igiene o di sanità veterinaria e non tendono a rinnovarsi differenziando le competenze. E' quindi opportuno **acquisire nuove professionalità**, con competenze di psicologia di comunità, comunicazione, epidemiologia, statistica.

Attenzione particolare va posta alla **valorizzazione dei nuovi profili professionali**, tecnici di prev.ne, assistenti sanitari (competenza, autonomia, responsabilità).

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

Nuove competenze si acquisiscono anche con l'**aggiornamento del personale** in campo epidemiologico, di comunicazione del rischio, valutazione di appropriatezza, miglioramento di qualità.

La **formazione** è di fondamentale importanza per sostenere qualsiasi programma di lavoro, tanto più se gli obiettivi sono nuovi e sfidanti, va quindi **governata dall'organizzazione**.

Per ogni attività programmata si dovrebbe **valutare di quali competenze ci sia la necessità**, organizzando attività formative residenziali, se si ritiene utile ampliare la diffusione delle conoscenze tra i professionisti, integrando se necessario il piano di formazione con l'accesso di operatori ad eventi esterni con contenuti formativi utili e non disponibili diversamente.

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

La promozione di comportamenti individuali appropriati va sostenuta con **interventi regolatori urbanistici, legislativi e sociali.**

I nuovi ambiti di intervento spesso rappresentano un **modo diverso di lavorare su campi tradizionali.**

Le valutazioni su **progettazioni di strumenti urbanistici e nuovi insediamenti produttivi** rappresentano una opportunità per **introdurre criteri** per la sicurezza stradale, percorsi dedicati agli utenti deboli della strada, ambienti di vita favorenti l'attività fisica, accessibilità, socializzazione e servizi, ma richiedono anche di contribuire portando al tavolo di progettazione **studi epidemiologici aggiornati.**

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

Criticità

Nelle AUSL: orientamento alla produzione, pressioni politiche per l'incremento dell'offerta e la difesa dei presidi inefficienti, servizi organizzati in base all'offerta-domanda e non al bisogno-problema, profili professionali incompetenti su questi nuovi ambiti di intervento, studi universitari inadeguati, scarsa integrazione tra attività tradizionali e nuove, scarsa propensione all'interdisciplinarietà, LEA inadeguati.

Nei Comuni: sensibilità alle istanze di interessi di parte, comitati attivi su interessi particolari, scarsissima propensione al lavoro intersettoriale da parte dei funzionari, risorse economiche inadeguate, burocrazia prevalente rispetto all'attenzione alla persona.

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

Punti di forza

Diffusione delle associazioni di volontariato, disponibilità di competenze dalle sedi universitarie, nuove generazioni di professionisti, nuovi strumenti di programmazione e valutazione partecipata, VIA e VIS, interesse attivo dei singoli amministratori, professionisti, funzionari, integrazione professionale e sociale, possibili concrete convergenze di interessi tra soggetti diversi, relazioni con i mezzi di comunicazione, utilizzo di Internet.

Il ruolo della ASL nella promozione della sicurezza stradale

Integrare i dati sulla sicurezza stradale provenienti da varie fonti (PASSI, Ulisse, ISTAT, studi reg.li-prov.li-com.li, valutazioni di efficacia) e collegarsi agli stakeholder locali, **fornendo informazioni** come risorsa **per indirizzare l'azione**.

Quali sono le persone coinvolte negli Incidenti stradali ?

Quali sono le strade più sicure ?

Sicurezza stradale e Comportamenti

I Ricoveri da Incidente stradale

La Disabilità da Incidente stradale

La Mortalità da Incidente stradale

Gli Infortuni lavorativi stradali

I costi degli incidenti stradali

Ambiente costruito e salute

Un campo di intervento fondamentale per migliorare l'ambiente di vita, come determinante di salute, è quello degli **strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica**. In questo ambito intervengono **soggetti istituzionali, professionali e sociali diversamente competenti**, quali gli amministratori e il personale degli Enti Locali, gli urbanisti e i progettisti, gli operatori della Sanità Pubblica, i cittadini attivi, le aziende profit.

Ognuno svolge **ruoli diversi**: analisi dei bisogni, valutazione di rischi e opportunità, rappresentanza di interessi particolari, documentazione, pianificazione, progettazione, esecuzione di opere e manutenzione.

Per ottenere **risultati efficaci** è necessario coordinare le diverse attività e **condividere obiettivi comuni**.

Ambiente costruito e salute

La Regione Emilia Romagna, nell'ambito del PRP 2005-2007, ha sviluppato un progetto per la **definizione**, negli strumenti di regolazione edilizia e urbanistica, **di criteri** per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali, per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute, che preveda spazi idonei per l'attività fisica e la sicurezza delle infrastrutture dedicate alla mobilità.

Ambiente costruito e salute

In questo senso hanno operato gruppi di lavoro interdisciplinari (sanità pubblica, enti locali, servizi regionali, associazioni), nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2005-2007, con il compito di definire apposite Linee Guida per il miglioramento dell'ambiente costruito e la promozione della salute.

Le Linee Guida prodotte si ripropongono di offrire uno strumento di lavoro in cui, a partire da una valutazione dell'ambiente costruito come determinante-favorente la promozione della salute, viene offerta una visione d'insieme relativa ad ambiti quali la sicurezza stradale, il verde pubblico, la socializzazione, la promozione dell'attività fisica, l'accessibilità, la qualità ambientale.

Ambiente costruito e salute

Le Linee Guida indicano dei **punti critici** (oggetto di osservazione), e i **relativi obiettivi ed azioni di tutela e miglioramento**, come sistema di riferimento per aiutare a ragionare sulle priorità, usando una modalità descrittiva puntuale, utilizzabile dal **punto di vista di diversi attori professionali**: funzionari o progettisti degli Enti Locali, liberi professionisti, operatori dei DSP e ARPA.

Lo strumento quindi mette assieme **criteri per la progettazione e la valutazione** e non solo per la valutazione, proponendosi come **strumento utile per i regolatori, i progettisti e i valutatori**.

Ambiente costruito e salute

Oggetti osservati: rete viaria, rete del trasporto pubblico, sistema dei parcheggi, rete ciclabile, rete ciclo pedonale, rete pedonale, sistema del verde, sistema residenziale, rete dei servizi, sistema produttivo, centri attrattori di traffico, nuclei rurali e insediamenti sparsi.

Gli **obiettivi** sono descritti come generali e specifici per ogni ambito di osservazione. Per ogni obiettivo sono descritte le possibili **azioni** in modo distinto per tre livelli: strumenti di pianificazione territoriale (PTCP), strumenti urbanistici comunali (PSC), strumenti operativi / attuativi e RUE.

Ambiente costruito e salute

Analisi critica dello stato di fatto per il **Quadro Conoscitivo**: deve essere il più possibile garantita una **valutazione**, preliminare alle diverse progettazioni, **sui problemi specifici delle realtà in cui si interviene con la nuova progettazione**. Questa analisi va riferita, per ogni oggetto di osservazione, sia alle situazioni preesistenti che agli sviluppi previsti.

Ambiente costruito e salute

Le linee guida non entrano negli aspetti tecnico-progettuali, ma sono corredate da indicazioni per la consultazione di materiali di documentazione legislativa e di buona pratica tecnico-specialistica, di cui si dovrà curare l'aggiornamento.

ALLEGATO A	Esercizio fisico
ALLEGATO B	Incidentalità stradale
ALLEGATO C	Accessibilità
ALLEGATO D	Verde pubblico e spazi di socializzazione
ALLEGATO E	Il Sistema di valutazione - Prima Parte
ALLEGATO F	Il Sistema di valutazione - Seconda Parte

Ambiente costruito e salute

Nonostante sia stata perseguita la condivisione delle Linee Guida da parte dei tre assessorati regionali competenti: Politiche per la Salute, Pianificazione Territoriale e Mobilità, **il documento non è mai stato approvato**, anche se si sono prodotte alcune revisioni, di cui l'ultima del marzo 2010, e la formazione sulle LG per gli operatori di SP e dei Comuni è stata inserita come obiettivo del PRP 2010-2012.

Il motivo principale è stata la **preoccupazione**, in particolare da parte degli Enti locali, che l'ampio apparato di documentazione potesse essere applicato in maniera prescrittiva da parte dei Servizi di Sanità Pubblica.

E' in corso di redazione una versione semplificata delle LG di concerto tra gli assessorati competenti.

I residenti in quartieri con molto verde, rispetto ai residenti in quartieri degradati, hanno probabilità di eseguire una significativa attività fisica tre volte più alta e hanno probabilità di essere sovrappeso o obesi del 40 % in meno.

Al contrario, i residenti in quartieri altamente degradati, rispetto ai residenti in quartieri con molto verde, hanno probabilità di avere una significativa attività fisica del 50 % in meno e probabilità di essere sovrappeso o obesi del 50 % in più.

Graffiti, greenery, and obesity in adults: secondary analysis of European cross sectional survey

A. Ellaway, S. Macintyre and X. Bonnefoy
BMJ 2005;331;611-612



I **Giardini Pubblici di Cesena** sono un vero e proprio gioiello di verde e storia della città, inaugurato nell'aprile del 2007, è stato riportato allo splendore delle sue origini Ottocentesche, con **l'eliminazione di via Verdi** risalente agli anni 40 del '900.

Mettere a disposizione dei cittadini percorsi nei quali essi possano muoversi (percorsi casa scuola lavoro) e luoghi (parchi attrezzati, spazi verdi) in cui svolgere attività fisica in condizioni di sicurezza.



Curare la sicurezza di piste ciclabili, percorsi pedonali, rotatorie.





Ciclisti e pedoni non sono cittadini con meno diritti degli automobilisti.



**SALVIAMO IL
PAESAGGIO**
DIFENDIAMO I TERRITORI

Associare la bellezza dei
luoghi al piacere
di muoversi
a piedi e in bicicletta.



Dalla conoscenza all'azione

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Aziende Unità Sanitarie Locali di
Cesena, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Aziende Unità Sanitarie Locali di
Cesena, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Incidenti stradali nelle province della costa emiliano-romagnola (1994-2003)



Marzo 2005

Incidenti stradali nelle province della costa emiliano-romagnola (1995-2006)



Giugno 2008

Sicurezza stradale nelle Province della Costa emiliano-romagnola: risultati raggiunti e nuove sfide



A cura di: Aziende Unità Sanitarie Locali di
Cesena, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Aiutare a creare sinergie, **promuovere** il lavoro interdisciplinare e **la collaborazione** tra soggetti istituzionali, sociali e professionali.



**Piano Regionale
di Prevenzione**

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Contribuire ad analizzare, descrivere e valutare il fenomeno degli incidenti stradali, loro determinanti e conseguenze, per riorientare le scelte, pianificare gli interventi urbanistici, definire le priorità di intervento sulle infrastrutture, adeguare l'offerta dei servizi sanitari.



**Incidenti stradali nelle
province della costa er
(‘95-’06)**

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Contribuire alla produzione di un **sistema informativo integrato** sull'incidentalità stradale.

Osservatorio Provinciale sull'incidentalità stradale. Accordo di collaborazione fra Provincia e Aziende Sanitarie di Forlì e Cesena.

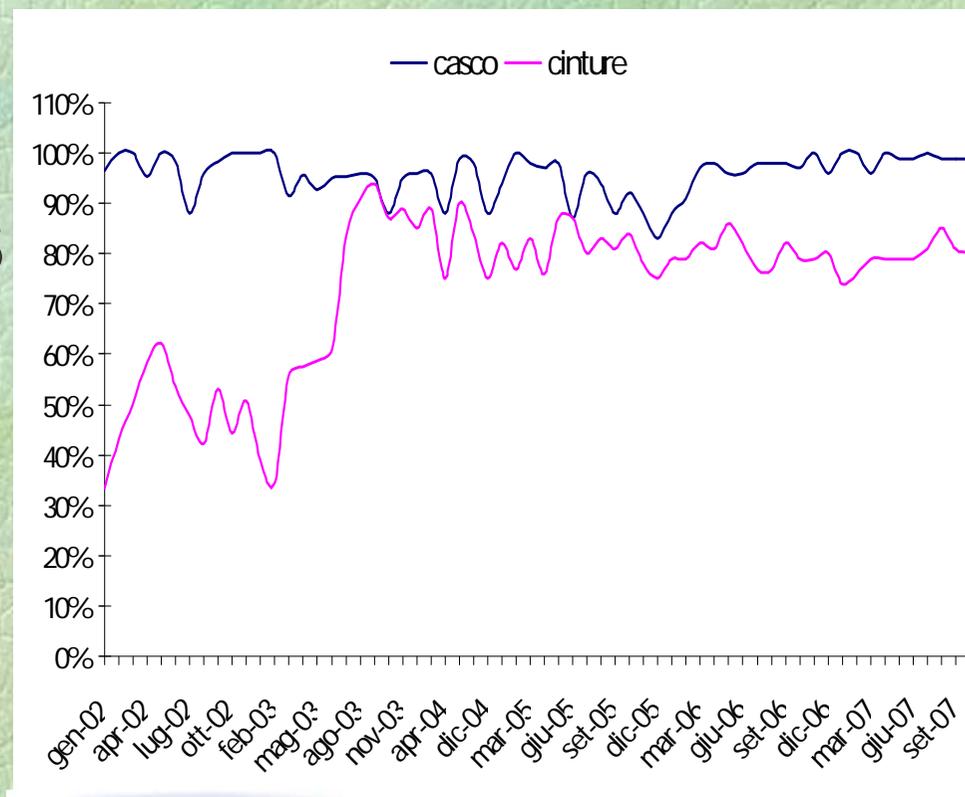
Obiettivo: Integrare le banche dati per monitorare e prevenire i fattori di rischio di incidente.



**PROVINCIA
DI FORLÌ'-CESENA**

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

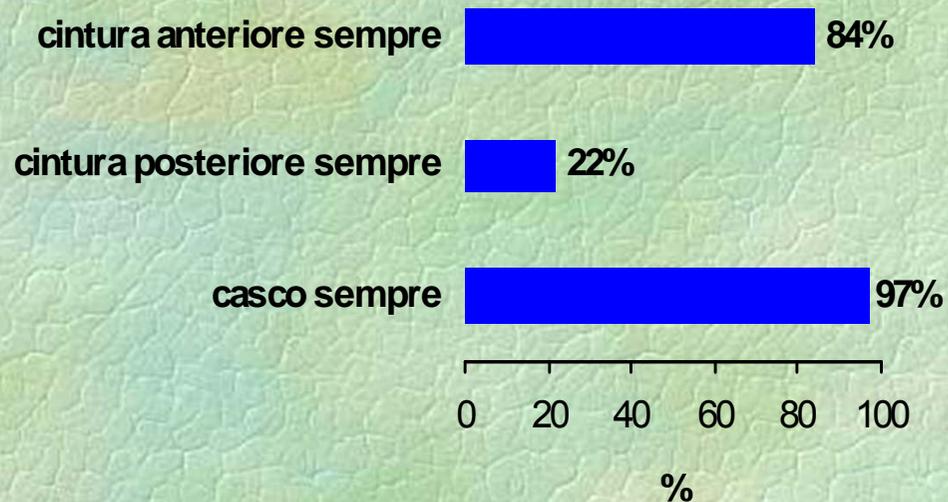
Contribuire a studi e ricerche coordinati dall'ISS: progetto DATIS (aspetti sanitari), progetto **Ulisse (casco e cinture)**, progetto Argo (alcol e droghe). Effettuare rilevazioni su strada.



www.iss.it/stra

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Partecipare al sistema di sorveglianza **PASSI**.



Uso dei dispositivi di sicurezza
Ausl Cesena Passi, 2005

<http://www.epicentro.iss.it/passi/>

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Valutare, nell'espressione dei pareri di competenza, rischi ed opportunità per la sicurezza stradale derivanti dalle **pianificazioni urbanistiche**, dai conseguenti piani particolareggiati e nuovi insediamenti produttivi.

Sportello Unico per l'edilizia dei Comuni del Cesenate.

PRP gruppo di lavoro regionale per la definizione di linee guida sui criteri per la sicurezza stradale nella pianificazione urbanistica e progettazione edilizia.

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Promuovere il trasporto sicuro dei bambini (0-6 anni) in macchina.



Servizio Materno
Infantile
Dipartimento
Sanità Pubblica



Polizia
Municipale
di Cesena







o la cintura o la vita!



PROGETTO "ALLACCIATI ALLA VITA"

Quando porti tuo figlio in macchina, assicurati che sia ben protetto e "allacciato" al sedile. Così ha il 90% in meno di probabilità di subire lesioni gravi o mortali in caso di incidente. Per questo esistono sedute o seggiolini adatti alla sua età (fino a circa 35 kg di peso/100 cm di altezza).



LA SUA SICUREZZA, LA TUA SERENITÀ

PROGETTO "ALLACCIATI ALLA VITA"



Quando porti tuo figlio in macchina, assicurati che sia ben protetto e "allacciato" al sedile. Così ha il 90% in meno di probabilità di subire lesioni gravi o mortali in caso di incidente. Per questo esistono sedute o seggiolini adatti alla sua età (fino a circa 35 kg di peso/100 cm di altezza).

Classificazione per età

GRUPPO	PIÙ PICCOLI	DA 3 ANNI A 10 ANNI	DA 10 ANNI IN SU
A	0-4 anni kg	4-10 anni kg	
B	0-4 anni kg	4-10 anni kg	
C	0-4 anni kg	4-10 anni kg	

ICI FINE
INFORMAZIONE
-13 Kg
E2
RETECE

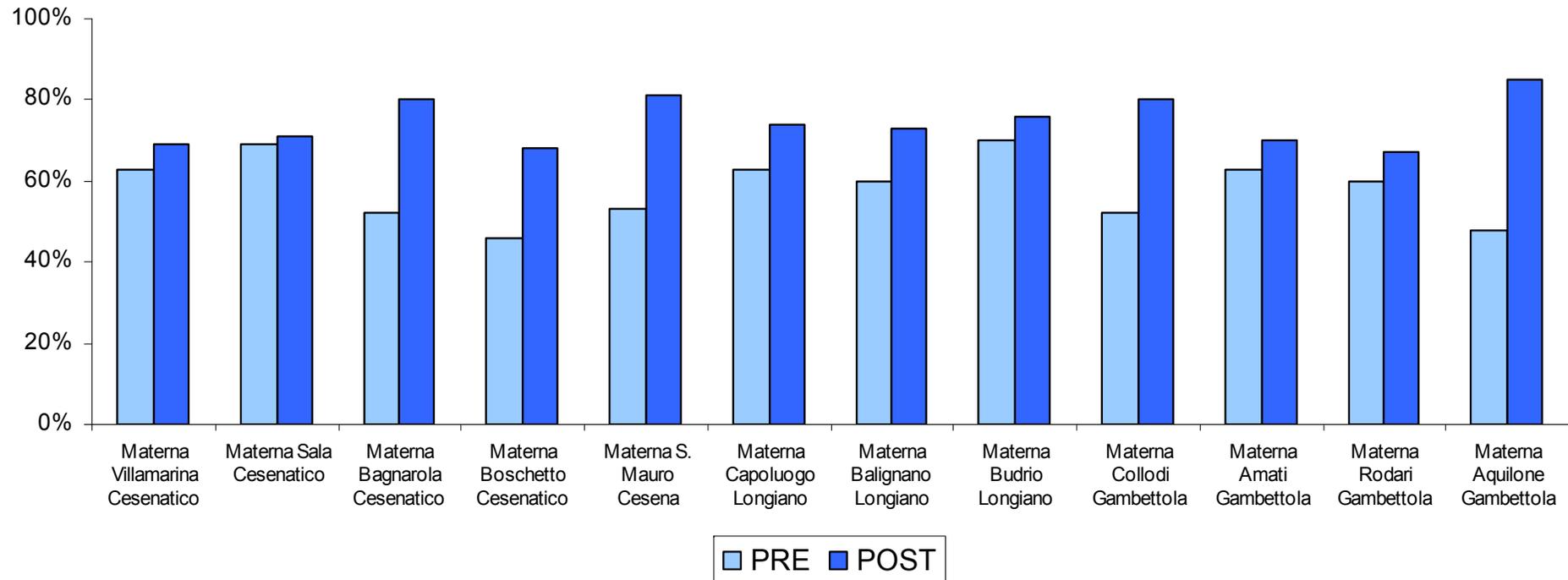
Il messaggio dell'equipe

- Il seggiolino deve essere con braccioli regolabili e schienale regolabile, di serie colorato e con il sistema di ancoraggio idoneo alla sua età e categoria.
- Evitare altro seggiolino a lavoretto auto e verificare il corretto uso della cinture di sicurezza e dei sedili.
- Seggiolini adatti alla sua età e categoria.



Progetto regionale

Resoconto A.S. 2011-2012



Asili nido e Scuole per l'infanzia
di Cesena, Cesenatico, Longiano e Gambettola
+ 17.5% totale



Un bambino, trattenuto all'interno di un sedile adatto alla sua età e correttamente vincolato al veicolo, ha il 90% in meno di probabilità di subire lesioni gravi o mortali in un incidente automobilistico.

Quale seggiolino è quello giusto?

Per la sicurezza del bambino e' fondamentale utilizzare il seggiolino adatto alla sua età in tutte le fasi dello sviluppo:

gruppo 0	bambini di peso inferiore a 10 kg
gruppo 0+	bambini di peso inferiore a 13 kg
gruppo I	bambini di peso tra i 9 kg ed i 18 kg
gruppo II	bambini di peso tra 15 kg ed i 25 kg
gruppo III	bambini di peso tra i 22 kg ed i 36 kg

Il seggiolino deve essere conforme al regolamento ECE 44.03 o 44.04 e disporre dell'etichetta (normalmente) arancione. Il numero d'omologazione deve iniziare con 03 o 04.

Al momento dell'acquisto

- ◆ controllate la presenza dell'etichetta arancione
- ◆ provate subito il seggiolino sulla vostra auto e verificate che possa essere fissato bene; viceversa, cambiate il modello.
- ◆ leggete attentamente le regole d'uso e conservatele a bordo della vettura.



Per altre informazioni e per vedere i video:
www.autostrade.it, www.vittimestrada.org

autostrade // per l'italia

Comportamento in automobile

- ✿ Sin dall'inizio usate un sistema di ritenuta, senza fare eccezioni. Così usare il seggiolino diventerà una cosa naturale.
- ✿ Scegliete il seggiolino insieme a vostro figlio poiché è lui che ci si deve sedere. Affinché lo accetti parlate sempre del "suo sedile".
- ✿ Date sempre il buon esempio, allacciando le cinture e facendole indossare a tutti gli occupanti dell'auto.
- ✿ Usate il seggiolino anche per tragitti brevi. Non affidate mai il bambino alle braccia di un adulto: in caso di incidente proprio il corpo dell'adulto può provocare i danni più gravi. Se avete un ulteriore passeggero fatelo sedere sul divano posteriore.
- ✿ Se durante il viaggio il bambino apre la fibbia, fermatevi e riallacciatelo.
- ✿ Durante la stagione calda, o comunque se la macchina è stata a lungo al sole, provvedete ad aerare l'abitacolo prima di far sedere il bambino e controllate che le parti metalliche del seggiolino non scottino.
- ✿ Non fate tragitti troppo lunghi: fate soste frequenti e piccole passeggiate durante le pause del viaggio.
- ✿ Portate in macchina e allacciate anche il peluche o la bambola preferiti dal bambino.
- ✿ Tenete sempre in auto qualche gioco per distrarre il bambino e intrattenerlo durante il tragitto.

autostrade // per l'italia

aderisce e sostiene la campagna di informazione promossa da



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
 EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

ANTARTIDE
 Centro Studi e Comunicazione Ambientale



Ministero dei Trasporti
 GOVERNAMENTO PER I TRASPORTI SOSTENIBILI

Sulle strade scegli le linee della vita.

Garantire ai bambini la possibilità di muoversi in autonomia favorisce anche lo sviluppo di una diversa percezione dello spazio.

Crescita delle facoltà percettive, di orientamento, progresso dell'autonomia dei bambini, delle possibilità di socializzazione sono solo alcuni dei vantaggi riscontrati nei ragazzi che si muovono da soli.

Le due diverse prospettive: la prima di un bambino che viene accompagnato in automobile, la seconda di un bambino che va a piedi.

Ippolito Lamedica urbanista



Vi sono due diverse modalità di percezione dello spazio a seconda della velocità di spostamento e dell'autonomia di movimento.

Nel caso di uno spostamento in auto l'immagine percepita dal finestrino è virtuale, senza contesto e non esperita attraverso il movimento proprio; nel caso opposto, a piedi, l'immagine è plurisensoriale e concreta.

Ippolito Lamedica urbanista



Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

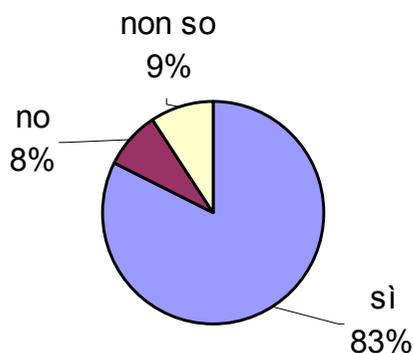
Collaborare con i Comuni e le Scuole allo sviluppo di **progetti di mobilità pedonale** in cui gli attori principali sono genitori e bambini. Non si vogliono organizzare eventi ma consentire l'affermarsi di *nuovi* comportamenti.



Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Sviluppare progetti educativi nelle scuole.

Consigliaresti la visita al Reparto ad un'altra classe?



Medicina riabilitativa
Ospedale Cesenatico
Trauma Center
Dipartimento di SP

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Epidemiologia e Comunicazione
Uff. Educazione alla Salute - Progetto Scuole

U.O. Medicina Riabilitativa
Reparto Medicina Riabilitativa
Ospedale "G. Marconi" Cesenatico

U.O. Disabili Adulti
Informa Handicap



Con la partecipazione di

Istituto Comprensivo Bagno di Romagna
Istituto Comprensivo Longiano
Istituto Comprensivo Mercato Saraceno
Istituto Tecnico Commerciale "R. Serra" Cesena
Istituto Tecnico per Geometri "L. Da Vinci" Cesena
Scuola Media "G. Pascoli" - Sezione di Calisese

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Vivere al massimo, rischiando il minimo

Anno Scolastico 2006/2007

a cura di Emanuela Baldassarri

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Contribuire alla produzione di strumenti di comunicazione, informazione, educazione per promuovere la cultura della sicurezza stradale nella popolazione ed indurre il cambiamento degli stili di vita e dei comportamenti a rischio.



Trauma Update Cesena 8 marzo 2013

Sessione prevenzione

Incidenti stradali nelle province della costa emiliano-romagnola (1994-2011).

Sintesi dei dati dell'ultimo aggiornamento.
dott.ssa Nicoletta Bertozzi, [epidemiologa](#)

Il progetto del quartiere Novello a Cesena.
Illustrazione di criteri per un ambiente di vita favorevole alla promozione della salute
arch.Edoardo Preger, [urbanista](#)

Allacciali alla vita, Vivere al massimo rischiando il minimo.
Aggiornamento sulle esperienze di educazione alla sicurezza stradale nella Comunità locale.
dott.ssa Emanuela Baldassarri, [psicologa](#)

moderatore dott.Mauro Palazzi, direttore UOEC

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Promuovere la tutela dell'utenza debole della strada, bambini e anziani.

Strada alla vita,
ASL, Sindacati dei pensionati, Comuni, Scuole, Centro Antartide.



ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza stradale nella Amministrazione **Pubblica** e all'aggiornamento sulle azioni efficaci da intraprendere, promuovere iniziative di formazione per il personale degli Enti Locali.

Sportello Unico per l'edilizia dei Comuni del Cesenate in collaborazione con Piano per la Salute "sicurezza stradale" della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria del Cesenate organizza un programma di **"Seminari sulla sicurezza stradale"**

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

**Contrastare
l'alcolismo**
nella Comunità
e nei luoghi di
lavoro.



Piani sociali di Zona 2005-2007.
Sert ASL di Cesena. **Codice di
Autoregolamentazione per il
bere senza rischi della Valle
del Savio.**

PSAL-SERT-Medico Competente
**Alcol e Lavoro, prevenzione del
rischio nei dipendenti dell'ASL
di Cesena.**

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Sviluppare alleanze con le Forze dell'Ordine per un'intensificazione dei controlli su strada.

Protocollo di collaborazione tra CAPS e ASL di Cesena.

Sostanze psicotrope e guida di autoveicoli, accertamento clinico e valenze giuridiche.



Centro Addestramento
Polizia stradale Cesena

Azioni dell'ASL di Cesena per la sicurezza stradale

Sviluppare azioni di informazione, formazione e vigilanza-controllo nelle aziende di autotrasporto per la **prevenzione degli infortuni sulla strada.**

- **Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro 2013**



In questa sezione:

Stampa e Media +

Progetti per la salute +

Guide utili

URP

Campagne informative

Pubblicazioni, Convegni e Seminari +

Progetti di raccolta fondi +

Partecipazione

Agenda

Bandi, Concorsi, Avvisi

- bandi di concorso e avvisi
- avvisi pubblici strutture complesse
- graduatorie
- borse di studio
- mobilità
- selezioni interne
- incarichi di lavoro autonomo
- informazioni Ufficio Concorsi

Servizio Civile Nazionale

I progetti per i giovani interessati all'esperienza del servizio civile volontario

Continua...

Formazione

- formazione per interni
- formazione per esterni
- tirocini area psicologia - psicoterapia

Sostieni l'Azienda

Speciale Salute Tv

Speciale **S**alute
la sanità che ci sta a cuore

"Speciale Salute Tv" è il titolo del programma televisivo di informazione sulla salute a cura dell'U.O. Pubbliche Relazioni e Comunicazione e in onda sull'emittente televisiva Teleromagna. Finalità del programma è far conoscere il volto degli operatori sanitari e scoprire come funzionano i reparti di degenza, i percorsi di cura e gli ambulatori, attraverso interviste ai professionisti e testimonianze di pazienti.

Guarda l'ultima puntata



tutti i video

In onda su

- Teleromagna** (canale 14)
 - il giovedì alle ore 19.30
 - il sabato alle ore 22
 - il lunedì alle ore 15
 - il martedì alle ore 18
 - il mercoledì alle ore 11.30
 - il venerdì alle ore 8
 - la domenica alle ore 13.20
- Teleromagna News** (canale 74)
 - il venerdì alle ore 19
 - il lunedì alle ore 9.30
 - il martedì alle ore 14,30
 - il giovedì alle ore 21.30
 - la domenica alle ore 23
 - il mercoledì alle ore 18

Now playing 4 of 41

Puntata n° 39 - Le aritmie cardiache

Speciale Salute - Puntata n° 39 - Le aritmie cardiache

0 | Aggiungi un commento | Condividi

see all 45 videos